

PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI 2016-2019

Il 3 Ottobre 2016 il MIUR ha presentato il Piano per la formazione dei docenti

a cura di Assunta Mirante

- **Perché un piano per la formazione docenti**

La formazione del personale scolastico durante tutto l'arco della vita professionale è un fattore decisivo per il miglioramento e per l'innovazione del sistema educativo italiano, ripensata secondo:

- 1- il principio della *obbligatorietà* della formazione in servizio in una logica strategica e funzionale al miglioramento,
- 2- la definizione e il finanziamento di un piano nazionale di formazione triennale,
- 3- l'inserimento della ricognizione dei bisogni formativi e delle conseguenti azioni di formazione da realizzare,
- 4- l'assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale per la formazione e i consumi culturali,
- 5- il riconoscimento della partecipazione alla ricerca e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente.

La formazione in servizio diventa "Ambiente di apprendimento continuo".

- **La collaborazione va incoraggiata:**

- 1- a scuola, istituendo modelli di tutoraggio e mentoring,
- 2- a livello territoriale, per la costruzione di filiere formative efficaci e di reti cooperative per lo sviluppo di azioni coordinate,
- 3- a livello nazionale, all'interno di gruppi disciplinari e interdisciplinari,
- 4- a livello internazionale, stimolando l'apertura al confronto e l'intensificazione degli scambi internazionali.

Il piano favorisce l'innalzamento della qualità dei percorsi formativi, introducendo linee guida, regole e incentivi purchè i percorsi diventino prototipi e riescano a massimizzare il proprio impatto sul capitale professionale e sociale di tutta la scuola. Per questo motivo è fondamentale investire sulla formazione dei formatori.

- **Per una autonomia scolastica necessitano:**

- 1- obiettivi di crescita personale e professionale del singolo docente,
- 2- obiettivi di miglioramento della scuola,
- 3- strategie per lo sviluppo dell'intero Paese.

- **Per una professionalità docenti**

Questo sistema da riconoscimento chi si impegna nella sua formazione e favorisce la crescita dei colleghi. Un sistema che guarda alle prospettive di carriera dei docenti e consente di documentare, attraverso il portfolio professionale il progressivo affinamento di competenze, attitudini, expertise dei docenti e permette di programmare al meglio la formazione negli anni successivi.

- **Scopo della formazione**

Adozione di "Standard professionali":

- 1- possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche in relazione ai traguardi di competenza ed agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti scolastici,
- 2- possesso ed esercizio delle competenze relazionali e organizzative per una gestione migliore dell'insegnamento e degli ambiti di apprendimento,
- 3- partecipazione responsabile all'organizzazione scolastica, al lavoro collaborativo in rete,
- 4- cura della propria formazione in forma di ricerca didattica.

- **Portfolio professionale**

- 1- descrive il proprio curriculum professionale, comprensivo della propria "storia formativa"
- 2- mette a disposizione dei dirigenti scolastici il curriculum come supporto per la scelta nella chiamata per l'incarico triennale,
- 3- elabora un bilancio di competenze e pianifica il proprio sviluppo professionale,
- 4- raccoglie fasi significative della progettazione didattica, delle attività svolte e delle verifiche intraprese.

- **Aree di competenza standard**

1- area di competenza relative all'insegnamento (didattica)

2- area di competenza relativa alla partecipazione scolastica (organizzazione)

3- area di competenza relativa alla propria formazione (professionalità).

Il punto di partenza per definire le priorità della formazione per il prossimo triennio è dato dai bisogni reali.

- **Competenze:**

1- competenze di sistema: autonomia didattica e organizzativa, valutazione e miglioramento, didattica per competenze e innovazione metodologica,

2- competenze per il XXI secolo: lingue straniere, competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento, scuola e lavoro,

3- competenze per una scuola inclusiva: integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale, inclusione e disabilità, coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

- **Le competenze del dirigente scolastico:**

1- definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica,

2- gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse professionali,

3- promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto,

4- gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi,

5- monitoraggio, valutazione e rendicontazione.

- **Il MIUR:**

1- definisce indirizzi strategici, regole di funzionamento,

2- imposta un sistema per lo sviluppo professionale dei docenti,

3- ripartisce efficacemente le risorse pubbliche,

4- monitora e valorizza i risultati delle attività di formazione,

5- sviluppa accordi aggiuntivi con i partner per la formazione,

Per gestire e coordinare il sistema di sviluppo professionale continuo per il personale della scuola sarà formata una Cabina di Regia, composta da dirigenti amministrativi e tecnici del Ministero.

- **Gli uffici scolastici regionali:**

1- promuovono la costituzione di reti di scuole finalizzate a progettare la formazione nei territori,

2- accompagnano le reti di scuole tramite momenti di incontro e formazione dedicata sul territorio,

3- promuovono il sistema di formazione del personale docente attraverso la valorizzazione delle risorse accademiche e professionali attive nel territorio,

4- monitorano la formazione del personale docente realizzata nel territorio,

5- coordinano e organizza le attività formative sul territorio rivolte ai neoassunti,

6- organizzano una formazione rivolta ai dirigenti scolastici per consolidare competenze progettuali.

- **Le scuole:**

1- progettano in rete, all'interno degli ambienti territoriali,

2- si coordinano con altri poli formativi,

3- redigono il piano di formazione dell'istituto.

- **I docenti:**

1- esprimono i propri bisogni, individualmente attraverso il piano di sviluppo professionale, e collettivamente all'interno del collegio docenti,

2- partecipano alla formazione e la valutano.

- **La formazione in servizio, strutturale e obbligatoria**

Al fine di qualificare e riconoscere l'impegno del docente nelle iniziative di formazione le scuole articoleranno le attività proposte in Unità Formative. È importante qualificare, l'impegno del docente considerando non solo l'attività in presenza, ma tutti quei momenti che contribuiscono allo sviluppo delle competenze professionali:

1- formazione in presenza e a distanza,

2- sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione,

3- lavoro in rete,

4- approfondimento personale e collegiale,

5- progettazione

Tra questi percorsi:

- Formazione sulle lingue e il CLIL
- Coinvolgimento in progetti di rete
- Particolare responsabilità in progetti di formazione
- Ruoli di tutoraggio per i neoassunti
- Animatori digitali e team dell'innovazione
- Coordinatori per l'inclusione
- Ruoli chiave per l'alternanza scuola-lavoro

- **Ecosistema digitale della formazione**

Questo sistema sarà composto da due elementi:

1- una piattaforma per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di formazione,

2- un portfolio digitale del docente.

Con questo nuovo ecosistema digitale sarà possibile:

- utilizzare un processo standard per la gestione del ciclo di vita della formazione, della programmazione dell'intervento e dell'assegnazione dei fondi,
- semplificare l'iscrizione alle iniziative formative da parte dei docenti,
- garantire la trasparenza rispetto ai numeri e alle attività della formazione attraverso la pubblicazione delle iniziative formative da realizzare,
- introdurre "sensori di qualità" nel sistema formazione, attraverso la definizione di indicatori del ciclo di vita della formazione,
- dare al docente un vero portfolio professionale, di semplice utilizzo e aggiornabile in qualsiasi momento,
- leggere l'andamento degli orientamenti relativi alle scelte delle iniziative di formazione da parte dei docenti e delle scuole, per migliorare l'analisi del fabbisogno formativo,
- ottenere in modo strutturale "feedback" per il miglioramento e l'aggiornamento delle iniziative formative grazie alla somministrazione di questionari di gradimento e di efficacia.

- **Elevare la qualità dei percorsi formativi**

L'obiettivo del piano è quello di realizzare un efficace sistema di sviluppo e crescita professionale per i docenti, in cui la formazione sia realizzata attraverso modelli innovativi, basati sul miglioramento continuo e sul raggiungimento di standard professionali.

- **“biblioteca delle migliori attività formative”**

Condividere con tutta la comunità scolastica i risultati della propria attività di ricerca e innovazione, pubblicando materiali e quando possibile rilasciando dati in formato aperto.

Per accompagnare le scuole, il MIUR con il sostegno di INDIRE, raccoglierà una banca dati dei migliori formatori.

- **Le risorse a disposizione**

- 1- i fondi della legge 107/2015 (la Buona Scuola, comma 125), che destinano 40 milioni all'anno di finanziamenti aggiuntivi per sostenere iniziative dell'amministrazione, per i piani nazionali,
- 2- i fondi europei del programma operativo nazionale (Pon) “per la scuola 2014-2020, e in particolare una quota parte delle risorse del Fondo Sociale Europeo con validità nel periodo 2014-2020,
- 3- altri fondi MIUR,
- 4- i fondi dedicati dalla legge 107/2015 per la carta elettronica del docente.

- **Monitoraggio del piano**

- 1- monitoraggio amministrativo dei percorsi formativi condotti
- 2- applicazione degli indicatori per la qualità e l'efficacia delle iniziative formative a tutti i percorsi formativi
- 3- creazioni di uno standard di monitoraggio territoriale
- 4- creazione “dal basso” e manutenzione di una banca dei “formatori”
- 5- monitoraggio continuo dei dati relativi all'accreditamento degli enti di formazione e relativa manutenzione, e dei percorsi formativi offerti tramite la piattaforma
- 6- monitoraggio globale dei piani di formativi inseriti nel PTOF da parte dei dirigenti scolastici
- 7- monitoraggio complessivo dei dati relativi alla carta elettronica del docente, con riferimento alle differenti scelte operate dai docenti.

